

Quando Venezia ha più tempo per far la corte al turista

Un pacchetto di proposte studiate dal «Promove» consente di visitare la città a prezzi modici Camera in albergo e pranzi per due persone in un week end possono costare solo 127.000 lire

Del nostro inviato VENEZIA — Calli a misura d'uomo, campielli semideserti, più accoglienti, avvolgenti come una carezza, la nebbia che sale dai canali a rendere ancora più magica l'atmosfera della città com'è bella Venezia d'inverno. Com'è diversa da quella affollata e rumorosa che la gran parte di noi conosce. La Venezia estiva, dei tour organizzati «tutto compreso», la Venezia dei «mordi e fuggi» quasi obbligatorio per i prezzi da capogiro della stagione. Un incentivo a scoprire l'altra faccia della città era d'obbligo. Ci ha pensato il Promove, un consorzio che comprende la Camera di Commercio, l'Associazione albergatori, l'Unione commercianti e pubblici eser-

centi, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e il Comune di Venezia organizzando un pacchetto di proposte «mirate» che vanno dalla camera d'albergo a prezzo superridotto, anche nei templi dell'ospitalità come il Danieli o l'Europa, al pasto a prezzo contenuto nei templi della ristorazione, altrimenti quasi inavvicinabili, a biglietti gratuiti per una serie di musei, per entrare al Casinò, fino a (e oltre) cinque a palazzo Mocenigo, un modo per sbirciare autorizzati, e non dal buco della serratura, in una antica dimora veneziana. Qualche esempio ci sembra d'obbligo. Facciamo il più basso e il più alto, invitando però chi legge a inventarsi il proprio itinerario, carnet alla mano. Di alberghi convenzio-

nati ce ne sono ventisette, altrettanti sono i ristoranti. IL PIÙ ECONOMICO — Tre giorni (due notti in albergo in camera doppia con prima colazione) in un esercizio di terza categoria (ne sono convenzionati cinque) più quattro pasti in locali medi è possibile trascorrerli a Venezia con 127.000 lire durante il week end. Se si scelgono due notti tra la domenica e il giovedì il prezzo scende ancora a 110.500.

IL PIÙ COSTOSO — L'esempio classico di questa categoria non può che riguardare il «Danieli». Le stesse due persone possono trascorrere un fine settimana in questo albergo, scegliendo di mangiare in ristoranti decisamente di lusso, per 536.500 lire. Scende la quota se i giorni prescelti

escludono il venerdì e il sabato 462.500 lire. Seguiamo per un attimo, carnet alla mano, questi due ipotesi: visitatori di Venezia d'inverno. Possano scegliere tra la visita gratuita al Museo Correr, al Museo Venetico, al Museo Vetrario di Murano, alla Basilica dei Frari, al Museo Navale, al Museo Israelitico. Ci vuole una sosta. Ecco la consumazione (gratuita) al caffè Florian. Nel corso della giornata «ombre» sempre gratuite sono previste in almeno due enoteche. La sera il Casinò è d'obbligo. E per chi non ama il gioco c'è la discoteca. Di questi ce ne sono poi una serie talmente lunga che è meglio provarli di persona. Non si può però evitare di segnalare la possibilità, per chi ha raggiunto Venezia in treno o in aereo (chi lo fa in auto usufruirà del garage gratuito) di avere un'auto a disposizione per una puntatina in Veneto. Gratis anche questa. Per il prossimo anno sono previste altre novità. Uno sconto del 20 per cento sul treno, grazie alla collaborazione delle Ferrovie dello Stato e la possibilità di un pacchetto Italia in cui oltre a Venezia sarà possibile visitare anche Firenze e Roma.



Statue di Horus nel Tempio di Edfu

Sacro Egitto inesauribile da Tutankamon ad Assuan

Le tappe affascinanti di un viaggio che vale sempre la pena di fare - La piramide a gradoni di Sakkara, i templi tolemaici e l'omerica Tebe. La silenziosa valle dei Re e i colossi di Memnone

IL CAIRO — La nave scivola lenta sulla corrente del fiume, sorpassata dalle più agili feluche spinte da smisurate vele triangolari, mentre il sole muore dietro le cime delle palme, lasciando il posto in cielo ad uno specchio di luna. Da 6000 anni il Nilo costituisce la miglior via di comunicazione per l'Egitto, anche perché l'Egitto, ad esclusione della zona deliziosa, si identifica completamente con il suo fiume, pressato com'è dal deserto che in parecchi casi arriva a lambirne le acque. Non a caso, da sempre, la vita qui si svolge quasi esclusivamente tra l'insospettabile vegetazione presente lungo le due sponde che costeggiano il grande fiume.

Ma ogni itinerario in terra egiziana non può che partire dal Cairo e più precisamente dal mezzo egizio, premessa indispensabile per comprendere questa grande civiltà non soltanto dal punto di vista artistico, ma anche nell'ordinamento sociale, politico e religioso, nonché nella sua quotidianità. Per ammirare a dovere i centomila pezzi esposti, molti dei quali autentici capolavori, occorrebbero giorni e giorni, poiché ore bastano appena per buttare un'occhiata veloce al corredo funebre di Tutankamon, straripante di tesori e di oggetti interessantissimi, uno dei faraoni meno importanti in quanto morto giovanissimo, ma tra i più famosi perché la sua tomba è stata l'unica a giungere intatta fino a noi, che si apre nel tempio di Karnak, di una suggestività davvero inimitabile.

Un salto sulla sponda occidentale del Nilo ed ecco nell'assolito e silenziosa valle dei Re, vigilia dalle due statue isolate dei colossi di Memnone, dove si trovano le tombe ipogee dei sovrani tebani. Nel lungo e intricato corridoio sotterraneo della necropoli di Assuan, un vero tripudio di statue, di colonne e di obelischi svettanti nell'azzurro del cielo. Da non perdere assolutamente lo spettacolo serale di suoni e luci, che si svolge nel tempio di Karnak, di una suggestività davvero inimitabile.

Un salto sulla sponda occidentale del Nilo ed ecco nell'assolito e silenziosa valle dei Re, vigilia dalle due statue isolate dei colossi di Memnone, dove si trovano le tombe ipogee dei sovrani tebani. Nel lungo e intricato corridoio sotterraneo della necropoli di Assuan, un vero tripudio di statue, di colonne e di obelischi svettanti nell'azzurro del cielo. Da non perdere assolutamente lo spettacolo serale di suoni e luci, che si svolge nel tempio di Karnak, di una suggestività davvero inimitabile.

Giulio Badini

CON CHI — Numerosi sono gli operatori turistici italiani che organizzano viaggi in Egitto. Tra i maggiori segnaliamo Gestadi Tour, i cui programmi sono reperibili nelle principali agenzie. Un itinerario di nove giorni, di cui cinque in crociera sul Nilo, con visite guidate a El Cairo, Giza, Sakkara, Assuan, Kom Ombo, Edfu, Enna e Luxor, costa 1.660.000 lire con volo aereo da Roma e soggiorno in hotels di lusso. La stagione migliore per evitare l'eccessivo caldo estivo va da novembre ad aprile.

Marcella Ciarnelli

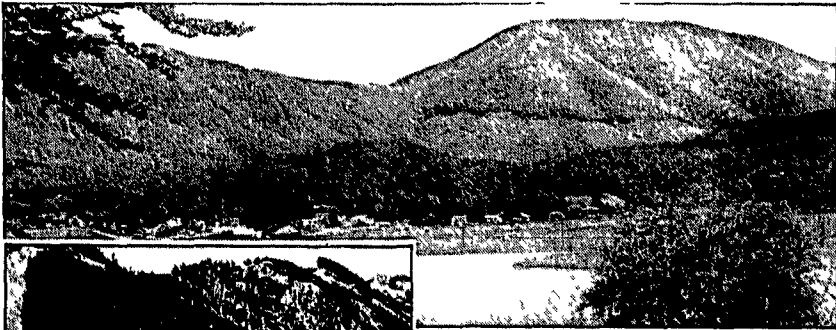
Laceno, neve e tartufo nero

L'altopiano irpino, ricoperto da fitti boschi e castagneti, offre 26 chilometri di piste, impianti di risalita fino a 1700 metri e duemila posti letto

IL CAIRO — La nave scivola lenta sulla corrente del fiume, sorpassata dalle più agili feluche spinte da smisurate vele triangolari, mentre il sole muore dietro le cime delle palme, lasciando il posto in cielo ad uno specchio di luna. Da 6000 anni il Nilo costituisce la miglior via di comunicazione per l'Egitto, anche perché l'Egitto, ad esclusione della zona deliziosa, si identifica completamente con il suo fiume, pressato com'è dal deserto che in parecchi casi arriva a lambirne le acque. Non a caso, da sempre, la vita qui si svolge quasi esclusivamente tra l'insospettabile vegetazione presente lungo le due sponde che costeggiano il grande fiume.

IL CAIRO — La nave scivola lenta sulla corrente del fiume, sorpassata dalle più agili feluche spinte da smisurate vele triangolari, mentre il sole muore dietro le cime delle palme, lasciando il posto in cielo ad uno specchio di luna. Da 6000 anni il Nilo costituisce la miglior via di comunicazione per l'Egitto, anche perché l'Egitto, ad esclusione della zona deliziosa, si identifica completamente con il suo fiume, pressato com'è dal deserto che in parecchi casi arriva a lambirne le acque. Non a caso, da sempre, la vita qui si svolge quasi esclusivamente tra l'insospettabile vegetazione presente lungo le due sponde che costeggiano il grande fiume.

IL CAIRO — La nave scivola lenta sulla corrente del fiume, sorpassata dalle più agili feluche spinte da smisurate vele triangolari, mentre il sole muore dietro le cime delle palme, lasciando il posto in cielo ad uno specchio di luna. Da 6000 anni il Nilo costituisce la miglior via di comunicazione per l'Egitto, anche perché l'Egitto, ad esclusione della zona deliziosa, si identifica completamente con il suo fiume, pressato com'è dal deserto che in parecchi casi arriva a lambirne le acque. Non a caso, da sempre, la vita qui si svolge quasi esclusivamente tra l'insospettabile vegetazione presente lungo le due sponde che costeggiano il grande fiume.



Laceno (Avellino) — Lacena è Avellino, la prima scosta è a Bagnoli, nel cuore dell'Irpinia, dove si può visitare il centro storico medievale, conservato quasi integralmente: vicoli stretti adagiati sulla collina della Giudicea, sovrastati dal diruto castello normanno. Ai piedi della collina, la mole della chiesa di S. Maria Assunta del XVI sec. con un pregiato coro ligneo, opera d'arte di artigiani locali riprodotte scene della Bibbia. Purtroppo questo ed altri monumenti sono stati gravemente danneggiati dal terremoto dell'80. Il sindaco Lenzi, comunista, assicura che sono già stati appaltati i lavori di riattivazione della Chiesa Madre e del convento di San Domenico (sec. XV),

tine di tartufo, olive bianche, peperoni sott'aceto, acцuа e olio. Laceno, che diede nel 1959 il nome al Festival cinematografico del Neorealismo (suo capofila Paolo Pasolini), sono sorte in circa trent'anni villette, a bergini, ristoranti, residence, sparsi nel verde ai bordi dell'altopiano, per complessivi 2000 posti letto. La località, un tempo caratterizzata solamente da un turismo stagionale estivo, dal 1970 è divenuta anche stazione turistica invernale.

La punta massima delle presenze (oltre 20.000) è stata registrata quest'anno, ciò che segna una ripresa del turismo dopo il sisma devastatore che dal Salernitano e dal Napoletano, i migliori clienti di Laceno sono soprattutto la Lucania e la Puglia, da dove giungono migliaia di sciatori che hanno fatto registrare quest'anno un aumento cospicuo delle presenze anche nel periodo infrastagionale.

Rassegna a Torino

Della nostra redazione TORINO — Dieci giorni tutti per i giovani all'insegna del tutto per i giovani, un originalissimo caleidoscopio di attività destinate a coinvolgere lo spettatore. Questo è «JuniorTime» che scatterà il 30 febbraio per concludersi il 19 di marzo. Sede, i saloni di Torino Esposizioni Patrocinata dagli enti locali, l'iniziativa — definita «una grande occasione di incontro per i giovani da zero a vent'anni» — è sponsorizzata da un gruppo di aziende che si attendono di attrarre in immagine e promozione. Cosa si potrà fare, vedere o sentire a «JuniorTime»? C'è solo l'imbarazzo della scelta: sport e danza, musica e teatro, ambiente e salute, informatica ed ecologia, vi-



Universo «under 21»

de e «avventura», cultura e giochi. Vediamo di fare qualche esempio. Per lo sport il programma prevede un litto calendario di esibizioni e prove pratiche in una ventina di discipline, dalla scherma al football americano alle arti marziali, alle immersioni subacquee. Nella piscina installata in un padiglione avremo luogo evoluzioni di modellini navali, dimostrazioni di polo canottaggio, canoa. Gli aspiranti atleti potranno misurare la propria efficienza fisica sottoponendosi alle sottoprove di «Settest», che alla fine rilascia pure una «pagella».

Tra le attrattive sta in prima fila «Simulski», un robot per «sciarare senza neve», che simula tutte le sollecitazioni cui è sottoposto lo sciatore percorrendo dieci tracciati di diversa difficoltà. Il tema salute e ambiente è «raccontato» con una serie di tavole illustrative, audiovisive, interventi dedicati alla prevenzione, alla nutrizione, all'informazione sanitaria. Una grande «area di Noè» ospiterà le maggiori associazioni ecologiche, come Lega ambiente, Pro Natura, WWF. La Lega per la protezione degli uccelli insegnerà a costruire nidi artificiali. Ci sarà anche un concorso con 12 mila premi per chi illustra di tavole illustrative, audiovisive, dimostrazioni di polo canottaggio, canoa. Gli aspiranti atleti potranno misurare la propria efficienza fisica sottoponendosi alle sottoprove di «Settest», che alla fine rilascia pure una «pagella».

ci, come si fotografa la moda, come ci si costruisce un'esperienza in fatto di «moda giovane». E chi vuol capire meglio, potrà visitare mostre e laboratori. Sono attesi visitatori da tutta Italia e, si spera, qualcuno anche d'oltre confine. Attesa che sembra abbastanza giustificata da un'indagine del Censis, stando alla quale i viaggi e le vacanze coinvolgono in quasi totalità dei giovani dai 15 ai 25 anni, solo un modesto 15 per cento ha dichiarato di non partecipare a questo tipo di attività, e probabilmente non perché gliene manchi la voglia, predomina la vacanza in Italia ma un giovane su tre si reca anche all'estero. Al secondo posto nella scala delle preferenze c'è lo sport, quasi il 49

per cento degli Interpellati pratica almeno una disciplina sportiva sotto la guida di un istruttore. Più staccate seguono al terzo posto le attività artistico-culturali (e tra queste è prediletta di gran lunga la musica). Tra le attività propriamente formative di tipo extrascolastico predomina l'interesse all'apprendimento di una lingua straniera (il 13,8 per cento) e del linguaggio informatico (il 6,1 per cento). Per quanto riguarda le forme di aggregazione sociale, discoteca e videobar tengono il primato col 41 per cento, i centri giovanili sono secondi col 13 per cento, mentre gruppi musicali e teatrali occupano la terza piazza.

Pazze lanterne di carnevale a Basilea

I caratteristici costumi del carnevale di Basilea



BASILEA — Il 19 marzo qualche minuto prima delle 4 del mattino, si spengono le luci nel centro di Basilea. Sta per iniziare il Carnevale. I fischi acuti e il rullo di tamburi ci annunciano il «Morgenschieß» e il ritmo della musica ricorda quello che accompagnava le milizie mercenarie svizzere. Sulle teste dei partecipanti sono poggiate le variegatissime lanterne decorate all'esterno e con dentro una luce fioca che illumina le facce delle prime numerose persone che affollano i marciapiedi.

Pian piano il cielo comincia a schiarirsi è l'alba e sta le maschere che gli spettatori si rifugiano nei caffè e nei ristoranti per gustare una zuppa di farina o una pizza al formaggio e cipolla. Nel pomeriggio inizia la grande marcia del «Cluener», ossia le associazioni cittadine che si sono formate nel centro storico che in periferia. Durante il loro cammino le varie zone della città — «cliquen», di cui sono le loro carri lanciano sulla folla mazzi di mimose arancie o strisce di carta, sulle quali sono scritti versi in dialetto di vari soggetti. Ispirati o pieni di fantasia, nello stile tipicamente ironico di Basilea. I costumi di ognuno rivelano la mano di un artista e ogni maschera rappresenta in modo satirico una personalità o un avvenimento di cui si è parlato nella cronaca locale o nazionale.

Le notizie

■ Fs: sale il numero dei passeggeri. Circa 400 milioni di persone hanno viaggiato nell'86 sulle Ferrovie dello Stato, con un aumento del 3 per cento rispetto all'anno scorso. Salta del 3 per cento anche la media giornaliera delle persone, soprattutto in seconda classe, aumentata del 2 per cento anche la percorrenza media. L'introito delle Ferrovie è stato di 1474 miliardi, 18 miliardi sotto la voce trasporto bagagli. Per quanto riguarda il capitolo vacanze, la media mensile dei viaggiatori è stata, nel trimestre luglio-settembre, di 3 milioni e mezzo, media analogica in dicembre. In calo i passeggeri dei traghetti verso la Sicilia.

■ Bit, presenti per la prima volta gli Usa. Alla Bit (Borsa italiana turismo) che si tiene prossimamente a Milano, saranno presenti ufficialmente, per la prima volta, gli Usa, con 27 operatori, 24 stand, 43 espositori, per uno spazio complessivo di oltre 500 mq.

■ I prezzi dei campeggi in Europa. Secondo un'indagine condotta dall'Adac (Germania) è risultato che nel 1986 le tariffe dei campeggi sono aumentate in Francia del 10%, mentre sono diminuite in Jugoslavia del 15%. Una famiglia media di 2 adulti e un bambino paga in media con auto e caravan: Italia minimo L. 12.000 massimo L. 40.000; Spagna L. 10.000/30.000; Jugoslavia L. 3.500/32.000; Austria L. 9.500/30.000; Germania Fed L. 7.000/28.000; Grecia L. 3.000/16.000.

■ Presentato «Progetto Ferrara». Presentato alla presenza del ministro per i Beni culturali Giullotti, il presidente della Regione Emilia Romagna Turel e il sindaco della città Solifitti «Progetto Ferrara», finalizzato al restauro, recupero e valorizzazione delle Mura e del sistema culturale museale di Ferrara.

■ Positivo bilancio '86 del Concorde. Il Concorde chiude l'anno con un profitto di circa 5 miliardi e finanziari Air France ha trasportato nel 1986 sui collegamenti internazionali, 12 milioni di passeggeri e 550.000 tonnellate di merci, collocandosi al secondo e terzo posto della graduatoria internazionale.